



Continua il Presidente:

Punto N. 9:

"AFFIDAMENTO IN USO PROVVISORIO DELLO STADIO COMUNALE ALBERTO DE CRISTOFARO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GIUGLIANO 1928, PER LA CORRENTE ANNUALITÀ SPORTIVA 2019/2020".

"Vista la relazione istruttoria predisposta dal dirigente del settore Servizi Sociali ed Educativi;

Vista l'istanza del Presidente pro tempore legale rappresentante dell'associazione sportiva dilettantistica FC Giugliano 1928, signor Vincenzo Franzese, acquisita al protocollo dell'ente in data 17 giugno 2019 N. 66444;

Considerato che è interesse dell'amministrazione comunale promuovere ed incentivare le attività sportive massimamente rappresentate sul territorio di Giugliano dal gioco del calcio, con il crescente coinvolgimento dei concittadini aggregati in tifoserie per sostenere la compagine sportiva di maggiore rappresentanza a livello locale, regionale e nazionale;

Vista la Legge 289 del 2002 articolo 90, che al comma 24 stabilisce che l'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli Enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini, deve essere garantito sulla base dei criteri obiettivi a tutte le società e associazioni sportive, e che al successivo comma 25 prevede che la gestione degli impianti sportivi venga affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche sulla base di convenzioni che ne stabiliscano i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali di obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari;

Vista la Legge della Regione Campania N. 67/2013, articolo 20, che al comma 5 stabilisce che gli Enti pubblici territoriali ai fini dell'affidamento della gestione di impianti sportivi a società e associazioni sportive dilettantistiche individuino come elementi oggettivi e criteri di valutazione la pregressa esperienza di gestione dei risultati conseguiti nel settore agonistico;

Dato atto che tra le società e associazioni sportive esistenti sul territorio di Giugliano, l'associazione sportiva dilettantistica FC Giugliano 1928, storicamente costituita oltre 20 anni fa, è l'unica che partecipa al campionato nazionale di Serie D;

Rilevata l'urgenza di procedere alla concessione in uso provvisorio dello stadio comunale De Cristofaro a favore dell'associazione dilettantistica FC Giugliano 1928 per consentire alla stessa il regolare svolgimento del campionato di serie D della Lega Nazionale Dilettanti;

Visto il regolamento per uso e gestione impianti sportivi, approvato in data 9 gennaio 2003 con delibera N. 6 del Commissario straordinario, nel quale all'articolo 21 si prefigura la possibilità di procedere all'affidamento diretto dello stadio comunale, laddove è previsto che nell'assegnazione in concessione degli impianti sportivi per lo svolgimento dei campionati, saranno considerate prioritarie le richieste di quelle società sportive che partecipano a campionati nazionali di serie maggiore, strettamente riferito all'attività della prima squadra;

Visto lo Statuto della costituita associazione sportiva dilettantistica Giugliano 1928, con sede a Giugliano in vico Pozzo N. 2, con cui si identifica lo scopo sportivo-dilettantistico dell'associazione e l'obbligo ai fini sportivi del riconoscimento Coni;

Dato atto che nelle more dell'attivazione delle procedure per il successivo affidamento dell'impianto sportivo, nelle modalità e nel rispetto della normativa vigente, si rende necessario procedere alla concessione in uso provvisorio dello stadio comunale Alberto De Cristofaro a favore della ASD Giugliano 1928, per consentire alla stesse il regolare svolgimento del campionato di Serie D della Lega Nazionale Dilettanti, ovvero per la corrente annualità sportiva 2019-2020;

Dato atto, altresì, che la corrente gestione dello stadio comunale Alberto De Cristofaro comporta un costo mensile a carico del gestore, valutato in circa euro 5.000, se raffrontato alla gestione di altre



strutture sportive di equivalente importanza che insistono sul territorio di Giugliano e che il predetto costo è da rapportare alle spese necessarie per assicurare il servizio di custodia e vigilanza, che altrimenti graverebbero sul bilancio del Comune, così come dettagliatamente indicato nell'allegato piano economico-finanziario;

Dato atto, infine, che non si prefigurano costi a carico del Comune, né erogazione di contributi economici;

Propone al Consiglio: di concedere in uso provvisorio lo stadio comunale Alberto De Cristofaro a favore dell'associazione sportiva dilettantistica FC Giugliano 1928 per consentire alla stessa il regolare svolgimento del campionato di Serie D della Lega Nazionale Dilettanti, ovvero per la corrente annualità sportiva 2019-2020;

- di precisare che ai sensi dell'allegato piano economico-finanziario, la richiamata società dovrà versare un canone annuale di euro 3.930;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente sotto la lettera A per formarne parte integrante e sostanziale e che potrà subire in fase di sottoscrizione le sole modifiche ed integrazioni che non alterino gli indirizzi per la concessione in uso provvisorio dello Stadio comunale a favore della predetta associazione dilettantistica;

- di dare atto che il presente provvedimento viene adottato nelle more dell'attivazione delle procedure per il successivo affidamento nelle modalità e nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune.

Il dirigente del settore Servizi Sociali ed Educativi e Servizi Finanziari, esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 49 Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 267/2000, in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto".

Prego, sindaco.

Il Sindaco:

La esigenza di procedere ad un affidamento provvisorio dello stadio alla società calcio Giugliano, credo sia evidente a tutti. La legge ci prescrive che debba essere fatta una procedura ad evidenza pubblica, ma è già noto a chi è presente in quest'aula i costi di vigilanza delle strutture pubbliche abbandonate a loro stesse. Abbiamo vissuto un'esperienza analoga con l'Anthares, che io credo non vada ripetuta, assolutamente. Ma soprattutto veniamo dalla necessità di ricostruire, quasi ex novo, lo stadio, per quello che è successo dopo l'abbandono, per una scelta dei Commissari di lasciare la struttura non affidata. Abbiamo speso oltre 1 milione di euro per recuperare questa struttura. I lavori sono finiti. Stiamo accelerando le procedure per ottenere l'agibilità e, quindi, poter utilizzare lo Stadio nuovamente per eventi sportivi e per altri eventi. Io credo vada coperta questa fase intermedia, che è quella che ci porta alla gara di evidenza pubblica per l'affidamento della struttura, con un affidamento immediato, che ponga in capo ad un soggetto diverso dall'amministrazione comunale quella che è la vigilanza di questa struttura. Credo che questo possa anche avere un ulteriore e positivo effetto, che è quello di riportare a Giugliano il calcio, che oggi vive in trasferta a Mugnano. C'è stato uno sforzo bipartisan quando c'era da votare l'accensione di un mutuo per attivare i lavori, c'è uno sforzo da fare ulteriormente per evitare che nelle more delle procedure di affidamento, lo stadio possa essere ulteriormente danneggiato. Abbiamo già visto cosa può succedere, sappiamo quanto costa la vigilanza dello Stadio, vorrei non ricadere in una dinamica in cui dobbiamo mettere le Guardie Giurate per evitare che nel frattempo strutture pubbliche vengano vandalizzate. La ratio è questa e ci auguriamo che il calcio a Giugliano ritornando nello Stadio De Cristofaro, possa ulteriormente avere risultati. Intanto noi con questo completiamo come Consiglio Comunale il nostro lavoro, completando la prima fase dei lavori, assegnandola per evitare che venga



danneggiata e, c'è un interesse pubblico preminente, c'è un risparmio per l'amministrazione che è quantizzato nelle centinaia di migliaia di euro necessarie per la vigilanza. Credo che possa essere una cosa che tutti quanti insieme votiamo nel bene della città e per tutti gli appassionati del calcio.

Il Presidente:

Grazie. consigliere Guarino Andrea, prego.

Consigliere Guarino Andrea:

Sindaco, Presidente, colleghi consiglieri. Io ho ascoltato molto bene la relazione del sindaco e, devo dire la verità, è tutto giusto. Però stiamo parlando dello Stadio non stiamo parlando dell'Anthares, che sono due cose diverse. L'Anthares parliamo di una struttura che doveva essere affidata anche a soggetti che non facevano parte della città, quindi dove essere per forza fatto un bando per l'affidamento. E sappiamo dove siamo arrivati, come giustamente ha detto il sindaco, i costi che abbiamo sostenuto. Lo Stadio è diverso. Lo Stadio è possibile anche farlo con la Giungla, signor Sindaco. Poco fa si voleva portare in Consiglio di un argomento che riguarda tutta la città, parlo del Matrone, dando alla Giunta i poteri per poterlo fare. Adesso lei ci viene a chiedere in Consiglio Comunale una concessione dello Stadio, che la può fare tranquillamente in Giunta, affidarlo normalmente settimana per settimana, come è stato fatto col lo Stadio San Paolo, che il Napoli gioca in serie A e non gioca in serie D come il Giugliano. Quindi lo può fare tranquillamente. Per di più ci viene a chiedere una concessione di uno Stadio che non ha ancora ottenuto l'agibilità definitiva, perché ad oggi, ha detto stesso lei, non ha tutte le autorizzazioni. Quindi io penso che almeno deve venire in Consiglio Comunale con tutte le autorizzazioni e ben lieti saremo di dare lo Stadio al Giugliano calcio. Quindi per il momento faccio una proposta di rinvio. Grazie.

Il Presidente:

Va bene. C'è una proposta di rinvio del punto N. 9 all'ordine del giorno, formulata dal collega Guarino Andrea. Ci sono interventi sulla proposta? Consigliere Russo Anna.

Consigliere Russo Anna:

Presidente, colleghi. Stamattina, purtroppo, vedo un clima strano in questo Consiglio e, devo dire, anche una grandissima ipocrisia. Prima ci siamo preoccupati di sottrarre dei fondi alle scuole, adesso vogliamo mortificare il calcio a Giugliano. Sapete che, insomma, scuola, sport, sono credo quei settori deterrenti anche per i nostri giovani che possono sottrarre alla strada, e già la mancanza di tante strutture, e la lista sarebbe infinita partendo da una sciocchezza come il Forum dei Giovani a finire al cinema, al teatro, insomma tutto quello che in una città che si può dire tale dovrebbe essere proprio l'abc del vivere quotidiano e, soprattutto, come spazi di aggregazione. Detto questo, il collega evidenzia delle perplessità che condivido in parte, con un pensiero anche alla famiglia Sestile, che per prima ha creduto in questa avventura di riportare il calcio a Giugliano. Io penso che nel rispetto di quel sogno, nel rispetto di chi non c'è più, ma ha lasciato quel sogno intatto ai tifosi, alla famiglia, a chi ancora oggi con tanti sacrifici e facendo impresa, quindi di tasca propria, insegue quel sogno, non vadano truffate le persone e non vada truffato il calcio a Giugliano, non vadano truffati i tifosi e non vada truffata la città. E penso che dopo aver sostenuto un mutuo, che si poteva intercettare quella cifra attraverso dei fondi, attraverso Universiadi, attraverso migliaia di occasioni perse in questo Consiglio Comunale; un mutuo che pagherà addirittura mio nipote che ha 3 anni oggi. Oggi facciamo le corse per non pagare la vigilanza, quando abbiamo già svenduto il nostro quartiere sportivo, quando abbiamo già svenduto l'Anthares, quando abbiamo già svenduto la piscina comunale, abbiamo già svenduto il Palazzetto dello Sport. Ed oggi



questi soggetti devono sostenere quella spesa di vigilanza. Visto che glielo abbiamo quasi regalate quelle strutture, non potevamo cercare una via diversa, e sono adiacenti allo Stadio, metterci ad un tavolo, dialogare finalmente con questa città e dire: "Scusate, visto che già sostenete questa spesa per la vigilanza e, siccome, il canone al Comune è pari a 4.000 euro all'anno", voglio dire neanche un povero cristo che avrà una bottega di salumeria sostiene quella spesa annua per alzare la serranda la mattina, non si poteva chiedere un piccolo sacrificio, una piccola convenzione affinché si vigilasse anche sulla struttura, facendo le cose per bene, in trasparenza, come la Legge prescrive attraverso un bando pubblico? Io sono certa che il calcio Giugliano avrebbe tutti i requisiti per vincere quella gara. Ma io penso che nella dignità di quella società sportiva quel passaggio vada fatto attraverso un bando pubblico. Ed anche il fatto che questa convenzione, e qui torniamo sempre all'etimologia dei termini, "convenire" dovrebbe convenire alle due Parti, ma ogni volta che si fa una convenzione in questa città conviene solo a qualcun altro e mai alla città. Quando si fa la convenzione dov'è il ristoro, dov'è? I 30 biglietti annui gratuiti? L'ingresso ai diversamente abili? Ma mi gioco, veramente metto tutte e due le mani sul fuoco perché insomma gli imprenditori che fanno questo non abbiano questa sensibilità già da oggi. Cioè se questo è poi i termini del "convenire", scusate sono molto perplessa. Io penso veramente che si Adducano delle motivazioni così assurde, che lasciano intendere solo cattiva fede anche il fatto che la convenzione, guarda caso, arriva a giugno; guarda caso a giugno saremo prossimi ad una scadenza elettorale e, quindi, insomma, si porrà un altro gettone per mercificare il consenso in questa città. Io da ragazza, da giovane donna sono veramente stufo di questo atteggiamento. Da giovane donna che deve pagare un mutuo insieme a tutti i cittadini di Giugliano perché una amministrazione non ha saputo intercettare delle somme, che sono state date anche a Casoria, Arzano, a paesi piccolissimi, con meno requisiti e con meno anche strutture sportive. Credo che oltre il danno e la beffa, insomma e far passare questo gesto come un atto di solidarietà per i tifosi, per la squadra di calcio a Giugliano, per lo Stadio e per la famiglia che investe in questo da una vita, credo sia veramente di cattivo gusto. Per questo, siccome non ritengo sia un gesto che faccia bene alla città e non faccia bene neanche alla squadra e neanche ai tifosi, ma credo che sia dignitoso restituire lo Stadio alla città, così come la norma ci prescrive e così come tutti i cittadini hanno sostenuto la spesa affinché questo avvenisse, con tutti i requisiti del caso, senza stare più sotto il ricatto politico di nessuno! Per cui, consigliere, essendo veramente molto perplessa rispetto a questa votazione, io condivido la sua proposta di rinvio. Grazie.

Il Presidente:

Perfetto. Sempre sulla proposta ci sono interventi? Credo questo sia stato fatto a favore. Ci sono interventi contro la proposta? Nessun intervento? Mettiamo ai voti la proposta di rinvio del punto N. 9, formulato dal consigliere Guarino Andrea.

Chi è favorevole al rinvio? Chi è favorevole al rinvio alzi la mano, per favore! Chi è contrario al rinvio? Chi si astiene? 4: io, Casoria, Di Gennaro e Castaldo.

Quindi la proposta è respinta. La proposta di rinvio.

E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Ci sono interventi? Consigliere Sequino.

Consigliere Sequino Alfonso:

Grazie Presidente. Cos'è il rinvio? Parliamone. Perché cercare di diventare popolari in questo momento sotto le elezioni è la cosa più facile da fare. Però cercare di essere coerenti con le proprie idee su ogni cosa che si fa in questo Consiglio Comunale, mi rendo conto che è da pochi. Mi rendo conto che è da pochi perché mi piacerebbe far capire alla città ma, soprattutto, alla famiglia Sestile, che sta investendo



in questo progetto, che cosa sta accadendo. A prescindere dalla presenza di tifosi, a prescindere dal fatto che i tifosi in coro vogliono lo Stadio, ed hanno perfettamente ragione; ma lo Stadio bisognava assegnarlo in altro modo, con serietà e con quello che l'amministrazione dovrebbe fare. Lo dico con estrema tranquillità, serenità, perché di tutto mi preoccupa tranne del consenso, perché, ripeto, che quando sono in quest'aula lo faccio con coerenza. E sono anni, sono 4 anni che vi dimostro questo. Quando 4 anni fa dicemmo... scusate, 2 anni fa dicemmo che l'Anthares era un bene di nostra proprietà e che questa amministrazione lo stava svendendo a fini elettorali, era vero. Quando in quest'aula siamo entrati a denunciare più volte i 140.000 euro all'anno di vigilanza che sono stati pagati per più anni, era vero! 600? 160. Ho sbagliato il numeretto. Ed oggi, invece, a 6 mesi dalle elezioni, l'ipocrisia politica ci porta a dire: facciamo una convenzione veloce perché non vogliamo pagare 5.000 euro al mese per 60 giorni? Parliamo di 10.000 euro! Perché se c'è la volontà, un bando di gara si fa in 60 giorni! Perché se vogliamo essere un'amministrazione trasparente, dobbiamo lavorare attraverso i bandi di gara e non le concessioni dirette. E quindi la nostra serietà in quest'aula oggi è a dimostrazione del fatto che ogni volta che si presenta lo stesso problema, abbiamo lo stesso pensiero. E, tra l'altro, come mio solito fare, io con i conti, con quest'amministrazione non mi trovo. Dovrò prendere un diploma in Ragioneria perché, sinceramente, c'è qualcosa che non va. O sono io che la matematica la odio, e non è vero, perché l'adoro; oppure con questa amministrazione c'è qualche problema. Avete allegato agli atti del Consiglio Comunale un conto economico, dove c'è una previsione - e prego la segretaria di ascoltarmi ed anche l'assessore al Bilancio - dove si dice che la società prevede di vendere circa 18.000 euro di abbonamenti e 22.500 euro di biglietti, per un totale, se non erro, di 30.500 euro l'anno. Perfetto. Quant'è? 40.000 euro. Si affida questo bene in concessione per sei mesi ad una cifra di... ora facciamo il conto, se all'interno della convenzione c'è scritto che circa il 5% dei biglietti venduti verranno dati al Comune come canone, c'è qualcosa che non mi torna un'altra volta. Cioè da una parte scriviamo che dobbiamo avere un canone di 4.000 euro, dall'altra parte diciamo che è il 5% dei biglietti venduti nella convenzione. Io agli atti del Consiglio Comunale questo ho trovato, quindi questa benedetta società, quando firmerà la convenzione, ci dovrà dare il 5% dei biglietti venduti, oppure ci dovrà dare i 3.900, circa 4.000 euro, per 6 mesi? Per 6 mensilità? Io questo non l'ho capito. Perché come è solito fare da questa amministrazione, per fare presto, per offrirsi da soli della visibilità e per avere qualche applauso dei tifosi, sta facendo le corse e sta facendo il solito "gatto cecato", come si dice Giugliano. Il gatto che, purtroppo, non vede. Perché noi questo siamo! Siamo l'amministrazione delle corse. Perché se prima il consigliere Palma si preoccupava del fondo, ed aveva perfettamente ragione di preoccuparsi delle conseguenze del fondo, perché l'amministrazione non si è preoccupata di non farlo arrivare a zero questo fondo? E la stessa cosa sta accadendo adesso. Noi stiamo cercando di far giocare, perché io mi ricordo tutti gli spot che sono stati fatti era settembre e dovevamo giocare la Coppa Italia in casa, me lo ricordo benissimo, qualcuno mi aiuti con le date perché io sono negato. Poi dopo un paio di mesi dovevamo consegnare di nuovo lo Stadio, poi lo dobbiamo consegnare con la partita col Palermo e la partita col Messina. Insomma qual è la verità? La verità è che questa amministrazione sta consegnando alla famiglia Sestile, al signor Francese, che ne è il Presidente, lo leggo da qui, Francese giusto? E' il Presidente. Sta consegnando un bene con una responsabilità infinita. Oggi il bene non è agibile e tutte le responsabilità in questa convenzione decadono sulla società. Se io domenica, lunedì, non so quando ci sarà la prossima partita, vado a vedere la partita del Giugliano, scivolo da una grata, mi faccio male e denuncio la società, mi dovrà rimborsare. Mi dovrà rimborsare col dolo che l'amministrazione ancora oggi, ripeto, se in quest'aula quest'atto passa. Oggi la responsabilità è totalmente della società sportiva Calcio Giugliano. Ed è questo quello che stiamo facendo noi. Stiamo votando l'assegnazione di un bene comunale senza aver offerto collaudo e agibilità. Per me è una responsabilità che non ci dobbiamo prendere assolutamente. Per me dobbiamo mostrare



serietà, i tifosi possono aspettare un altro mese, la città può aspettare un altro mese. Facciamo un bando di gara e facciamo le cose secondo legalità e trasparenza! Perché noi questo vogliamo in quest'aula. Lo abbiamo detto quando si è parlato della questione Anthares e lo ridiciamo con la questione Stadio. Oggi si viene con la ramanzina, però noi paghiamo 5.000 euro al mese di vigilanza. E quando si pagava 160.000 euro di vigilanza per l'Anthares, perché nessuno si lamentava? Perché quando in quest'aula per un anno continuo abbiamo denunciato questa cosa, nessuno ha detto niente? Perché non era ancora il momento della campagna elettorale. Ed io per campagna elettorale non faccio niente. Io mi comporto sempre allo stesso modo nei confronti dei miei cittadini. Per me la prima cosa da fare è dare mandato al dirigente di preparare un bando di gara con i crismi, che dia garanzie non solo alla società sportiva Giugliano ma anche al Comune di Giugliano e tutti i cittadini di Giugliano, che quel patto tra le Parti è regolare ed è bontà per entrambi! Più grande diventa il bene più piccola diventa la somma. Una pazzia! L'Anthares supera i 4.000 euro, lo Stadio un po' più grande diventa 3.900. se riusciamo a fare un complesso sportivo di 10 strutture per 150 euro glielo diamo! Ma solo ed esclusivamente per campagna elettorale! Stiamo facendo le corse perché ci vogliamo prendere un applauso. Prendetelo questo applauso. La mia coerenza, il mio modo di pensare per legalità e trasparenza, attraverso i bandi pubblici, non la vendo neanche per un voto! Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Palma.

Consigliere Palma Nicola:

Presidente, sindaco, colleghi consiglieri. Tutte le osservazioni fatte dal collega Sequino sono, a mio parere, molto molto giuste. Conclusioni soltanto leggermente diverse dalle sue, da parte mia, ma per una questione politica. Però devo dire la verità, le sposo appieno. Ho apprezzato anche molto la premessa dell'intervento del sindaco, in cui effettivamente dichiarava: so che dovrei fare un bando ad evidenza pubblica, però per necessità, per urgenza, per evitare certe spese, per certi motivi, affidiamo, credo provvisoriamente a questo punto, nelle more dell'espletamento del bando lo Stadio alla squadra del Giugliano. Io vedo che ci sono i tifosi negli spalti anche in questo caso, e mi dispiace non essere una persona sempre presente allo Stadio. Anzi, in verità, io non sono mai venuto, perché non sono un grande amante del calcio. Però stimo moltissimo chi segue tali passioni, pulite, dello sport. Perché lo sport fa effettivamente bene alla società, soprattutto a quella giuglianese. Per quanto mi riguarda, quindi anche se molto contrariato dal ritardo con il quale non si è effettuato un bando e tutto il resto appresso, cioè non si è data una evidenza importante a questa cosa. Ed anche se io devo dire ai tifosi stessi, che questa cosa personalmente effettivamente la vedo come una cosa che ci mette in difficoltà politicamente parlando, perché se io voto a favore, voto per qualcosa che non è stato fatto con i crismi dovuti; se voto contro, pure i tifosi dicono: tu già non vieni allo Stadio, già non ami il calcio, poi ti metti pure contro una cosa del genere, e a questo punto perché non te ne vai a vivere a Calvizzano? A quel punto sto decidendo se astenermi o votare a favore di questo tipo di proposta, però sicuramente contro non voterò, perché è un affidamento di una struttura pubblica per la quale c'è bisogno di un interesse, e se la famiglia Sestile, o se l'associazione del Giugliano, riescono a tenerne cura, differentemente da come è successo per altri beni che abbiamo tenuto abbandonati, non può farmi altro che piacere, sperando di non incorrere in alcuna responsabilità e sempre nelle more del bando ad evidenza pubblica. Grazie.

Il Presidente:

Prego, sindaco. Grazie consigliere Palma.



Il Sindaco:

Solo una precisazione. Anzi due. La prima, avevamo inizialmente ipotizzato di affidare la struttura con una delibera di Giunta che, in verità, era stata anche predisposta dal dirigente in materia, che però non ha avuto il parere della segretaria, che ci ha fatto osservare che era una competenza di Consiglio Comunale. Quindi se è arrivato questo affidamento provvisorio in Consiglio Comunale è perché sono state fatte una serie di verifiche sulla regolarità degli atti a monte. C'è un tempo che richiede la procedura di evidenza, che si dà mandato evidentemente al dirigente di avviare, che richiede un certo tempo. Nelle more dell'espletazione di questo si provvede ad un affidamento provvisorio al Calcio Giugliano. E c'è da dire un'altra cosa, rispetto al consigliere prima, che mi faceva notare che la struttura non era agibile, non era collaudata, assolutamente non è così. Sono stati mossi una serie di rilievi da parte della Commissione Provinciale di verifica... non mi ricordo mai come si chiama, comunque quella che deve decretare l'utilizzabilità delle strutture sportive in questo caso per eventi ed altro, che ci ha chiesto di fare addirittura le verifiche statiche sugli spalti, perché avevano più di 10 anni. Il dirigente del settore Manutenzione ha dato incaricato ad un tecnico, che ha effettuato le prove di carico. Queste sono state effettuate, credo ci siano state consegnate proprio stamattina, è in corso da parte del direttore dei lavori il collaudo e la certificazione della corretta esecuzione lavori. Vi posso assicurare che la struttura sarà affidata avendo tutti i crismi dal punto di vista tecnico, il collaudo, l'agibilità, tutto quanto.

Il Presidente:

Grazie Sindaco.

Consigliere Guarino Luigi, prego.

Consigliere Guarino Luigi:

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi consiglieri. Il sindaco ci illustra, dice "noi stiamo verificando, interagendo con la Commissione Sport e Spettacolo della Prefettura", che dopo delle strutture che possono essere superiori a tot personale o spettatori deve avere un collaudo. Che poi mi dice che gli Stadi devono avere i collaudi, ma è prassi! E' normale che devono avere i collaudi. Questo è un lavoro che si poteva fare già prima, non arrivare in ultimo! Con gli uffici Tecnici, si richiede alla scuola, si chiedono gli immobili privati, si poteva anticipare benissimo questo lavoro. Sempre in ritardo e sempre che pare che scopriamo l'acqua calda! Per quanto concerne il modo di dare in gestione queste strutture al calcio Giugliano, ci può fare piacere, ma io personalmente avrei un'altra idea, perché non parla mista? Associazione e Comune, cercando anche di garantire posti di lavoro per gli LSU, perché quelli ce li abbiamo, questi lavori socialmente utili. Servirebbe anche a tenere un rapporto. Noi stiamo scendendo il mercato, cediamo tutto, buonanotte al secchio! Ero anche un'altra idea. No! Dobbiamo fare come lei dice, programmino a 4 mesi e forzando. No, non è uscito niente di quest'idea, perché noi questi lavori socialmente utili in campagna elettorale viene merce di scambio. Anche questi portano voti, non se lo dimentichi eh, perché questi pure sono... diamoci delle risposte. Perché poi si promette, promette, non si mai arriva al dolo. Il problema è questo: noi oggi siamo in ritardo per varie documentazioni che l'ufficio Tecnico potevano farlo! Siamo sempre in ritardo. Ma, guarda caso, noi abbiamo le scuole, stanno tutte distrutte, e ci mancano una serie di requisiti. Abbiamo le scuole chiuse e non sappiamo ancora come muoverci. Ha chiesto l'agibilità come se fosse una sorpresa. Caro architetto Iovinella, lei lo sa molto bene, è di prassi, si chiede subito, ma si doveva già anticipare questo lavoro se vogliamo dare il campo già pronto! Secondo me c'è stata una volontà a non consegnarlo, mantenerlo sotto sotto per arrivare alle elezioni, e poi eventualmente fa appetito... no no, non faccia così, siete maestri in queste capacità a



vendere fumo ed arrivare sotto per dare la possibilità. Io penso che il sindaco ha detto una parola: dovrebbe essere di rilevanza pubblica. Perché non lo facciamo? Mi dispiace che noi lo diamo totalmente. Perché noi credo che sia anche un rapporto fra Consiglio Comunale o casa comunale, con la società. Perché così lavarci le mani e abbandonare a se stesso, qui c'è una sinergia, e possiamo fare un buon lavoro se vogliamo farlo correttamente ed onestamente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Guarino Andrea, prego.

Consigliere Guarino Andrea:

Sindaco, Presidente, colleghi consiglieri. Io ho riascoltato l'intervento del sindaco, ho riascoltato l'intervento di colleghi, e credo che vada sottolineata una cosa. Quindi il sindaco ci ha detto che noi ad oggi approviamo una concessione senza ancora l'autorizzazione. Quindi siamo coscienti. Noi stiamo approvando una convenzione senza ancora nessuna autorizzazione. Questo a me non andrebbe bene, non so ad altri. Poi mi viene a dire che è giunta oggi, oggi c'è questa comunicazione della staticità, che è tutto a posto. Se potremmo averla stesso adesso, per verificarla. Non so se è possibile. Si viene a fare una questione tecnica, si mette su una questione dei tifosi. Per me lo Stadio va dato al Giugliano, a prescindere, perché è giusto così, perché la squadra è di Giugliano, ma da data tranquillamente. Ma come diceva il collega prima, va dato secondo la normativa che va affidata. Cioè si fa un bando e chi può partecipare, può partecipare anche altre società. Però nel frattempo si aspetta che si hanno tutte le autorizzazioni, si sottopone al Consiglio la concessione, e perché non dovrebbe essere votata all'unanimità, come ha chiesto prima lei, sindaco?! Quindi portare lo Stadio con questa urgenza, che sicuramente la prossima partita, secondo il mio parere, non sono un esperto, ma credo che non giocherà lo stesso in casa. Quindi ci stiamo affrettando per fare questa convenzione, poi vedremo se questa partita verrà giocata in casa, quando si parla di costi da sostenere, quando ad oggi non c'è stato ancora consegnato lo Stadio, a quello che risulta a me almeno, non sono agli altri colleghi. A me risulta che lo Stadio ancora ce l'ha la ditta, ancora non è stato consegnato al Comune. A me risulta così, poi potrei sbagliarmi, non so se è stato consegnato o meno al Comune. Quindi si va così di fretta, ancora bisogna fare la consegna dei lavori, ancora bisogna verificare tutto, si va di fretta per approvare in Consiglio Comunale questa concessione. Io questa urgenza non la vedo. Vi ringrazio Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Guarino. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi è chiusa la discussione... prego.

Consigliere Basile Vincenzo:

Beh, questo qua è diventato signor Presidente, signori consiglieri, "l'essere ed il non essere" di questo Consiglio Comunale di oggi alla fine. Questo Stadio lo dobbiamo dare in concessione o non lo dobbiamo dare in concessione? La concessione è una parola la quale uno e l'altro, uno dà all'altro con un corrispettivo di interesse. Interesse in questo momento della parte pubblica, dovrebbe essere l'interesse pubblico nel dare la concessione. Ma il primo interesse fondamentale di un Ente pubblico è quello che gli atti che si portano in Consiglio Comunale devono avere, così come abbiamo detto per i precedenti atti, tutti i crismi della legalità. Un Consiglio Comunale - e non ce ne vogliono i tifosi - non può approvare una delibera di concessione di un bene che non ha ancora le autorizzazioni. Non lo può fare! Com'è possibile fare una cosa del genere?! A meno che non vogliamo mettere una postilla nella delibera di



Consiglio Comunale nella quale che tutto si fa in riserva delle successive autorizzazioni, per dare un crisma almeno di apparente legalità ad una delibera del genere. Ma come si fa a portare, cara segretaria generale, in Consiglio Comunale una delibera e dare in concessione un bene che non ha i requisiti? Non lo si può fare segretaria! Non lo si può fare dal punto di vista legale. O si deve modificare la delibera del Consiglio, così come nell'indirizzo che io ho proposto, si dica nelle delibera con chiarezza che la concessione va in vigore solamente nel momento in cui si avranno tutte le autorizzazioni necessarie affinché ciò avvenga. Ma c'è un altro dato, i Revisori dei Conti, che hanno espresso il parere, si sono arrampicati sugli specchi, perché la prima parte della revisione nel "considerato che", è contraddittorio al "visto che"! E non è possibile che un Comitato dei Revisori dei Conti, cara segretaria, nel "considerato che" legge una sentenza del Consiglio di Stato e nel "visto che" dice che si deve fare in questo modo. Io sono veramente al di fuori di questo modo, in tutti gli ambiti dell'amministrazione pubblica agire in modo confusionario, in modo non chiaro. E, alla fine, i Revisori dei Conti ci dicono: "siccome i costi di gestione alla fine sono 5.000 euro - i costi di gestione sono 5.000 euro, stimati dell'impianto, 5.000 mila - e che è previsto un canone annuo di 3.000 e rotti euro, la cosa si può pure fare". Ma io dico: i costi di gestione che significano? I costi di gestione sono stati fatti con una valutazione, nell'allegato 1, che voi tutti quanti avete letto sicuramente, e vengono dati perché alla fine degli introiti e delle spese si arriva ad un costo del genere. Ma di quali ricavi stiamo parlando se lo Stadio non parte ancora?! Ma di quali costi vogliamo parlare se lo Stadio non ha agibilità? Allora io dico: vogliamo fare le cose per bene? Prima si era chiesto un rinvio, ma il rinvio era chiesto affinché non si danneggiasse la società sportiva Calcio Giugliano, che ha avuto il merito di portare in serie B la nostra squadra, con tutto l'affetto che ci lega a questa squadra ed anche mio personale per i ricordi di mio padre che aveva nelle società passate del Giugliano Calcio. Per carità, nessuno vuole mettere le briglia a niente, però facciamo le cose come si deve, Caro Sindaco, caro Presidente e cara segretaria! Lei ci deve portare in Consiglio atti con i crismi della legalità, tutti gli atti! Tutti gli atti! Non dobbiamo essere noi a sollevare dei problemi di questo genere. Ed allora io ritengo con serenità di dire: se noi lo vogliamo approvare, però mettiamola nella delibera del Consiglio Comunale che andiamo ad approvare, cara segretaria, che la concessione verrà semplicemente data ed esclusivamente concessa all'indomani che tutte le autorizzazioni sono state effettuate ed approvate. Ma deve essere scritto nero su bianco questo. Nero su bianco! Grazie.

Il Presidente:

Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? E' chiusa la discussione, è aperta la votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Russo Anna.

Consigliere Russo Anna:

Mi dispiace per chi non ha il coraggio delle proprie idee in quest'aula. Mi dispiace insomma che anziché pensare che abbiamo di fronte una città intelligente, si cerca di accattivarsela cambiando idea da un minuto all'altro. Il fatto che ci siano i tifosi oggi qui, è un motivo di vanto per l'amministrazione. Io mi auguro che come cittadini siano sempre qui per preoccuparsi di quello che accade, al di là dello Stadio. Ma io credo anche che i tifosi siano intelligenti e che avendo fede in quello che è il calcio, vogliano un calcio libero a Giugliano, libero da condizionamenti, libero da ricatti politici, libero da un essere soggetti a chi oggi ha il potere di poter dare una convenzione e tra sei mesi toglierla, liberi dal vincolo di doversi caricare, quindi come si dice Giugliano "li abbiamo buttati dentro", liberi dal vincolo di doversi preoccupare di quelle che erano le responsabilità dell'amministrazione di garantire, appunto, anche la vigilanza di quel bene. E se il sindaco ci avesse coinvolti prima in questo ragionamento, sicuramente le idee, come sono emerse stamattina, sarebbero state forse oggetto di alternative oggi da discutere. Quindi



si poteva pensare, ecco, ad una convenzione di questi 60 giorni, con già le altre ditte che hanno in affidamento gli altri beni per garantire la vigilanza dello Stadio e consegnarlo definitivamente al Calcio Giugliano, consegnarlo definitivamente a chi avrebbe poi dimostrato di essere all'altezza dei requisiti di un bando ad evidenza pubblica, come Legge e trasparenza impongono. E, onestamente, mi dispiace che tutto questo venga usato per essere politicamente travisato. Io sono serena con me stessa, ritengo di avere sempre il coraggio delle mie idee, anche quando queste sono impopolari, però annuncio, purtroppo, un voto contrario. Ho provato a motivare un rinvio di questo punto per trovare una mediazione, per trovare un punto di incontro, per tutelare sia magari il concessionario, se proprio si voleva perseguire in questa via della convenzione momentanea, di trovare anche una forma di tutela per queste persone che andranno a gestire quel bene, che ad oggi, stando a quanto è emerso, non ci sono, e non riguardano solo i costi di vigilanza ma riguardano, appunto, anche degli aspetti tecnici legati al collaudo della struttura. E non oso immaginare con che preoccupazione quel bene sei mesi dovrà essere aperto. Quindi voto contro quella che io ho definito e definisco anche e, a maggior ragione, alla luce di quanto emerso poi nel prosieguo della discussione, una truffa alla città. Voto contro la mortificazione della memoria di chi ha voluto perseguire quel sogno e oggi lo stiamo mortificando. Voto contro un modo di fare al di fuori della legittimità, perché poi si impugnano le delibere, quando non c'è bisogno di pareri e si bloccano insomma i deliberati del Consiglio Comunale, che è sovrano, però su questo, invece, siamo leggeri. Quindi siccome ritengo invece che ci sono margini di illegittimità di questi atti, voto contro questo atto. Voto contro questa fuga di responsabilità dell'amministrazione, che demanda, facendo finta di fare un piacere, tutte le responsabilità ad un soggetto terzo. Ed il mio voto contrario, seppur tale, è sicuramente nell'interesse della città, nel rispetto del Calcio Giugliano e, soprattutto, a garanzia della libertà dei cittadini che non devono soggiacere a ricatti di carattere politico, inclusi i tifosi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Sequino.

Consigliere Sequino Alfonso:

Non ci sarebbe bisogno, perché era chiaro già nell'intervento precedente, io voto contro questo pastrocchio fatto in questo momento e portato in Consiglio Comunale, a difesa della trasparenza degli atti, della legittimità degli atti, per il Calcio Giugliano, per coloro che tifano il Calcio Giugliano e credono nella legalità ma, soprattutto, in memoria della famiglia Sestile e di tutti gli imprenditori che hanno investito sul nostro territorio e meritano rispetto e non sicuramente questo schifo - scusatemi la parola - di atti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Basile, prego.

Consigliere Basile Vincenzo:

Volevo sapere che quello che io avevo chiesto, di accogliere nella delibera del Consiglio le modifiche di cui prima avevo accennato. Grazie.

Il Sindaco:

Consigliere, posso? La faccio come dichiarazione di voto, se me la fate passare, così le chiarisco il funzionamento. Le autorizzazioni che possono essere connesse ad una struttura come lo Stadio, sono meramente quelle di certificazione degli impianti, certificazione degli spalti, certificazione degli impianti



termici, elettrici e via dicendo e, quindi, di agibilità complessiva della struttura. Ed è evidente che queste debbano essere date a conclusione dell'appalto, perché altrimenti significa che c'è la contestazione dei lavori e non c'è l'attestazione da parte del direttore lavori della corretta esecuzione degli stessi. C'è poi una ulteriore autorizzazione, che è di due tipi: quella data dalla Commissione Provinciale per eventi che vadano oltre i 5.000 spettatori; e quella della Comunale che è per quelli sotto i 5.000. Questa può essere richiesta tanto dall'amministrazione comunale, quanto dal soggetto affidatario, per il singolo evento quella comunale o per una serie di eventi determinata; o quella che abilita la struttura in via definitiva dalla Commissione Provinciale. L'amministrazione comunale per portarsi avanti col lavoro, chiaramente ha già avviato questo lavoro, perché in questo modo noi abbiamo avuto consapevolezza di quelle che erano le eventuali perplessità e prescrizioni da parte delle due Commissioni, dove in particolari i Vigili del Fuoco, in genere, sollevano questioni. E abbiamo provveduto ad adeguare le certificazioni già a quanto richiesto, in modo da evitare, una volta affidata la struttura, al momento di andare a richiedere l'autorizzazione, di sbattere di fronte ad esigenze poste successivamente. Non solo, precedentemente sono stati fatti già dei confronti con le Forze dell'Ordine per avere le relative autorizzazioni anche da parte della Pubblica Sicurezza. Il Commissariato di Giugliano, nella figura del dirigente, ci ha fatto delle ulteriori prescrizioni. Prescrizioni che hanno comportato una modifica in corso d'opera delle opere e alcuni interventi aggiuntivi. A fronte di questi interventi aggiuntivi è stata fatta una variante puntuale, abbiamo dovuto smontare e rimontare il settore ospiti, fare un'area filtro, montare delle telecamere. Tutta una serie di cose che non erano previste nell'appalto originale. Tutto questo è stato eseguito. Quindi questa parte è già stata fatta. E' evidente che poi il soggetto gestore dovrà ottenere a sua volta le necessarie autorizzazioni, fare le assicurazioni e tutto quanto serve. Ma nel momento in cui viene sottoscritta la convenzione tra il Comune e il soggetto provvisoriamente affidatario, ci debbano essere tutte le certificazioni di rito. Va detto, inoltre, che non è intenzione dell'amministrazione in qualche modo di tirare la corda con la squadra, ma semplicemente fare in modo che la struttura sia immediatamente usufruibile e, dall'altro lato, come hanno rilevato i Revisori dei Conti, evitare di avere un periodo di vacatio, perché nelle precedenti gare fatte presso il Provveditorato alle Opere, i tempi si sono dilatati all'infinito. Nel timore che i tempi si possano ulteriormente dilatare, anche per l'affidamento del campo sportivo dello Stadio al Giugliano, procediamo ad un affidamento provvisorio che mira unicamente ad ottenere due risultati: la immediata fruibilità e la immediata vigilanza, che il Comune con il proprio personale non riesce ad assicurare.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

"Propone al Consiglio di concedere in uso provvisorie lo Stadio comunale Alberto De Cristoforo a favore dell'associazione sportiva dilettantistica FC Giugliano 1928, per consentire alla stessa il regolare svolgimento del Campionato di Serie D Lega Nazionale Dilettanti, ovvero per la corrente annualità sportiva 2019-2020;

Di precisare che ai sensi dell'allegato Piano economico-finanziario, la richiamata società dovrà versare un canone annuo di 3.930 oltre IVA;

Di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente sotto la lettera A, per formarne parte integrante e sostanziale, e che potrà subire in fase di sottoscrizione le sole modifiche ed integrazioni che non alterino gli indirizzi per la concessione in uso provvisorio dello Stadio Comunale a favore dell'associazione sportiva dilettantistica FC Giugliano 1928;

Di dare atto che il presente provvedimento viene adottato nelle more dell'attivazione della procedura per il successivo affidamento nelle modalità e nel rispetto della normativa vigente;



Di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune.
Chi è favorevole?

Il Segretario Generale:

16.

Il Presidente:

Chi è contrario? Chi si astiene? 4: Basile, Sabatino, Castaldo, Pirozzi.
La proposta è approvata.